

LA CARITÀ E' PAZIENTE



Questa settimana sono partita a colpo sicuro. Nei campi di papà c'è una pianta che tutti, tranne il nonno, volevano tagliare, perché non faceva fichi, ma solo foglie. Io mi riparavo sempre alla sua ombra nella calura estiva, quando davo una mano per la raccolta. Nonno aveva insistito abbiate pazienza e vedrete i frutti. Già perché come canta Nek "L'amore attende, non è invadente e non grida mai" e spesso nonno citando san Paolo ripeteva... ehi inserisci le vocali A-E-O-U al posto giusto e lo scoprirai!



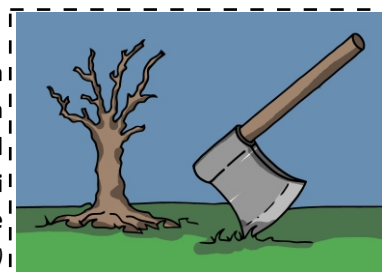
T	T	T			C	R	D		
	T	T	T		S	P	R		
T	T	T		S	P	P	R	T	

Lì, proprio sotto quel fico, ora pieno di frutti, c'era questo disegno. Sarà il pezzo mancante?

Credo nell'Amore vero, quello sincero e gratuito. Credo nel rispetto di Dio e degli altri. Credo in Maria che ha amato anche soffrendo ai piedi della croce. Credo nell'Amore che diventa famiglia. Credo, spero, amo.



Taglia e incolla su "CARITÀ" nel Quadro di Nonno Pasquale



(cfr 10_2_2013 da qumran)

Ciao a tutti, sono Nico il fico. Stamattina me la sono vista proprio brutta; il padrone voleva farmi secco, perché sono senza frutti. Come ho fatto a salvarmi? Tutto merito di...beh, leggi e lo capirai.

RICALCOLO NEL CAMPO - SONO SULLA VIA DI GESU'?

Mio fratello Matteo è l'impazienza fatta carne.

I miei genitori dicono che quando Dio ha distribuito la pazienza, Matteo era da un'altra parte.

Vorrebbe tutto e subito.

Non sa mai aspettare e vive di fretta rischiando di rovinare le cose senza gustarle fino in fondo!

Voglio seminare nel campo di Dio e coltivare con passione e pazienza, perché il seme germogli, cresca e porti frutto a suo tempo!



Prima di andare a scuola chiediamo a mamma e papà che ci facciano con il pollice un segno di croce sulla fronte: è la loro benedizione che ci mostra l'Amore di Dio per noi.

DOLORE DEI PECCATI SCUSA SIGNORE

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: O Dio, abbi pietà di me peccatore (Lc 18,13).



Con umiltà riconosco i miei errori e mi addolora il fatto di essere andato contro la volontà di Dio.

Dio ci ha creati per la gioia. Quello che ci chiede è la via per renderci felici. Se ci accorgiamo di aver sbagliato il bersaglio e di essere caduti nell'inganno del male, ci rialziamo prontamente col desiderio di seguire Gesù e di amarlo.

Gesù accoglie il nostro pentimento sincero, ci purifica e ci rende nuove creature, riconciliate con Dio e i fratelli.

Lc 13,1-9



In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici.

Prendendo la parola, Gesù disse: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno? Ma quegli rispose: **Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e vi avrò messo il concime.** Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai».